



**Linee guida operative per l'attuazione del
Piano Nazionale Ripresa e Resilienza
e del Piano Nazionale Complementare
in Regione Campania**

INDICE

Principali acronimi.....	2
Definizioni	3
Introduzione.....	4
1. L'organizzazione regionale per il PNRR	5
2. Le linee di attività funzionali al modello organizzativo	8
2.1 Programmazione operativa degli investimenti	9
2.2 Programmazione finanziaria degli investimenti.....	10
2.3 Programmazione flussi di entrata e di spesa.....	12
2.4 Attuazione degli investimenti	14
2.5 Raccordo con gli uffici regionali competenti per gli investimenti in Edilizia Sanitaria.....	15
2.6 Monitoraggio fisico e finanziario degli investimenti e validazione	16
2.7 Rendicontazione e controllo degli investimenti	17
2.8 Assistenza tecnico – legale e gestione del contenzioso	18
2.9 Raccordo con il Capo di Gabinetto e Responsabile della Programmazione Unitaria 	19
2.10 Raccordo con le Amministrazioni centrali competenti in materia di PNRR e PNC 	20
2.11 Acquisizione dei supporti professionali e di personale a tempo determinato....	21
2.12 Comunicazione, trasparenza e anticorruzione	27
Disposizioni transitorie e finali.....	29

Principali acronimi

ARACHNE	Anti-fraud IT System
BORIS	Beneficial Ownership Registers Interconnection, sviluppato dalla Commissione Europea per consentire lo scambio di informazioni tra i registri dei titolari effettivi
CE	Commissione Europea
DEF	Documento di Economia e Finanza
DNSH	Principio “ <i>Do Not Significant Harm</i> ”
M&T	Milestone e Target
NADEF	Nota di aggiornamento al DEF
NGEU	Next Generation EU
OCS	Opzioni di costo semplificato
PIAF	Piattaforma Integrata Anti-Frode
PNC	Piano Nazionale Complementare
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
QFP	Quadro finanziario pluriennale dell'Unione europea
ReGiS	Sistema informativo per supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR
RGS	Ragioneria generale dello Stato
RRF	Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza-Recovery and Resilience Facility

Definizioni

Si riporta, di seguito, l'elenco che, benché non esaustivo, definisce la terminologia di maggior uso nell'ambito del PNRR e del PNC.

- **Amministrazione titolare:** Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti.
- **Componente:** Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più Misure.
- **Indicatori comuni:** Indicatori utilizzati per il monitoraggio e la valutazione del dispositivo per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici.
- **Indicatori di output:** Misura sintetica espressa in forma quantitativa atta a riassumere lo stato di avanzamento dell'investimento o progetto o quota parte di esso.
- **Milestone:** Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
- **Missione:** Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche sociali che si intende affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento: Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute.
- **Misura:** Specifico investimento (e sub-investimento) e/o riforma previste dal PNRR realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.
- **Progetto “a regia”:** Progetto che rientra nella titolarità di organismi pubblici o privati selezionati dalle Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, secondo modalità e strumenti amministrativi ritenuti più idonei (es.: avvisi pubblici, manifestazioni di interesse, ecc...), in base alle caratteristiche dell'intervento da realizzare e in linea con quanto indicato all'interno del PNRR. In tale fattispecie, le Direzioni operative/Uffici delle Amministrazioni centrali titolari degli interventi svolgono il ruolo di intermediari dell'attuazione che è di competenza di Organismi terzi, di norma Regioni/Enti territoriali, individuati con specifiche procedure selettive e che assumono il ruolo di Soggetto Attuatore.
- **Progetto “a titolarità”:** Progetto attuato direttamente dalle Amministrazioni centrali titolari degli investimenti PNRR attraverso le proprie strutture amministrative preposte (Dipartimenti, Servizi, Uffici, ecc..) che operano in veste di Soggetto Attuatore.
- **Soggetto Attuatore/Soggetto Attuatore esterno:** Soggetto pubblico o privato responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato.
- **Soggetto realizzatore/esecutore:** Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto e individuato dal Soggetto Attuatore o dal Soggetto Attuatore esterno nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.
- **Target:** Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).

Introduzione

Con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato approvato il RRF (Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza - *Recovery and Resilience Facility*), perno della strategia di ripresa post pandemica dell'UE finanziata tramite il NGEU ad integrazione del QFP 2021-2027.

Per accedere a tali risorse, ogni Stato membro ha presentato alla Commissione Europea un Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, d'ora innanzi PNRR, che delinea un pacchetto completo e coerente di riforme e investimenti.

Il Governo italiano, accanto alle sovvenzioni e ai fondi stanziati dall'Unione europea, ha istituito, con il DL n. 59 del 6 maggio 2021, convertito con Legge n. 101/2021, il Piano Nazionale Complementare, destinando al Piano per la Ripresa ulteriori 30.622,46 miliardi di euro per gli anni dal 2021 al 2026. Agli interventi del PNC si applicano le medesime procedure di semplificazione, accelerazione, trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento stabilite per il PNRR e quelle per l'eventuale revoca delle risorse, in caso di mancato utilizzo secondo il cronoprogramma previsto. Gli interventi del PNC sono monitorati dal sistema unitario per le politiche di investimento a sostegno della crescita, che rileva i dati relativi all'attuazione del PNRR, nonché i dati dei programmi finanziati dai Fondi Strutturali e di investimento europei del ciclo 2021-2027 e dal Fondo di sviluppo e coesione nazionale.

Il PNRR dell'Italia assegna alle Regioni del Mezzogiorno una quota importante di risorse, pari a circa 82 miliardi di euro, ovvero il 40% di tutte le risorse, con una destinazione specifica rispetto ai territori.

Nell'ambito di tale programmazione, la Regione Campania si configura come Soggetto Attuatore nelle varie Missioni del PNRR. Sulla scorta di quanto previsto dai singoli investimenti, la Regione può decidere di delegare a terzi parte dell'attuazione dell'investimento, individuando il Soggetto Attuatore esterno detto anche di II livello, anche ricorrendo alle modalità previste dalla vigente normativa nazionale ed europea (appalti pubblici, Accordi di Collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Lg. 241/90 e dell'art. 5 comma 6 del Dlgs. 50/2016 o altre forme di protocollo/convenzione). La stessa Regione Campania può svolgere il ruolo di Soggetto Attuatore Esterno su delega di Enti Terzi del territorio individuati quali Soggetti Attuatori di investimenti del PNRR o del PNC.

Ogni Amministrazione centrale titolare degli investimenti adotta, nel quadro generale di riferimento, proprie regole rapportate alla specificità degli investimenti di cui è titolare e definisce un proprio Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e i Soggetti Attuatori regionali devono adoperarsi per individuare modelli procedurali funzionali al raccordo con le Amministrazioni centrali.

Per effetto di queste diverse modalità di coinvolgimento, le Regioni devono adoperarsi per individuare modelli procedurali ed organizzativi funzionali al raccordo con le singole Amministrazioni centrali. La Regione Campania ha risposto a tale esigenza con la delibera di Giunta regionale n. 148 del 30 marzo 2022 che individua una specifica organizzazione per la partecipazione dell'Amministrazione regionale all'attuazione del PNRR.

Le presenti Linee Guida, redatte in coerenza con la normativa nazionale ed europea vigente in materia di PNRR, definiscono la partecipazione delle strutture amministrative regionali, a vario titolo e livello coinvolti nell'organizzazione regionale per il perseguimento degli obiettivi del PNRR e del PNC, nonché di quelle preposte al raccordo con le Amministrazioni ed organismi centrali responsabili della realizzazione del PNRR e del PNC.

Il documento è articolato in due sezioni, relative alla descrizione dell'organizzazione e alle modalità operative.

1. L'organizzazione regionale per il PNRR

Con la **Deliberazione n. 148 del 30 marzo 2022** la Giunta regionale ha individuato, nell'Ufficio Speciale "*Grandi Opere - PNRR*" e nell'Avvocatura regionale, le principali strutture preposte alle funzioni di supporto, all'attuazione, al coordinamento unitario, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi e delle attività afferenti al PNRR e al PNC in cui l'Amministrazione è coinvolta.

A conferma di tale impianto, si definisce come di seguito l'organizzazione amministrativa delle funzioni correlate alla realizzazione del PNRR:

I. L'Ufficio Speciale *Grandi Opere* – PNRR:

- attraverso le proprie strutture e relativamente agli investimenti ed attività relative al PNRR e al PNC di competenza regionale, svolgendo la funzione di coordinamento unitario a livello regionale, assicura:
 - l'attuazione degli interventi per i quali è individuato dalla Giunta regionale Soggetto Attuatore o Soggetto Attuatore esterno dell'investimento per l'Amministrazione;
 - il supporto all'attuazione degli interventi per i quali la Giunta regionale individua altri uffici regionali o Enti strumentali come Soggetto Attuatore o Soggetto Attuatore esterno dell'investimento;
 - l'accelerazione delle procedure;
 - il coordinamento unitario, il monitoraggio ed il controllo dell'avanzamento degli investimenti e delle attività ai fini del raggiungimento dei previsti Milestone e Target anche al fine della individuazione dei meccanismi di accelerazione delle procedure;
 - il supporto alla rendicontazione delle spese;
 - il raccordo con il Capo di Gabinetto e Responsabile della Programmazione Unitaria ai fini della piena integrazione programmatica e finanziaria degli investimenti del PNRR e del PNC di competenza regionale con i fondi della Politica di Coesione e della Politica Agricola Comunitaria;
 - il raccordo con gli uffici dell'Avvocatura regionale preposti al PNRR e al PNC;
 - il raccordo con le Amministrazioni ed organismi centrali a vario titolo e livello preposti all'attuazione del PNRR e del PNC;
 - l'accessibilità e l'aggiornamento costante rispetto all'avanzamento normativo del PNRR e del PNC.
- si raccorda inoltre con il Capo di Gabinetto del Presidente/Responsabile della Programmazione Unitaria al fine di assicurare, in una logica unitaria, la complementarità e l'addizionalità degli investimenti PNRR e PNC con i fondi SIE e garantire l'adozione di azioni sinergiche per il pieno utilizzo delle risorse del RRF, del REACT-EU, dei fondi della politica di coesione 21/27, nazionali e del bilancio ordinario;

Inoltre, l'US “*Grandi Opere – PNRR*”, in raccordo con il Capo di Gabinetto e le singole Direzioni Generali *ratione materiae* competenti, partecipa alle riunioni tecniche della Conferenza Stato Regioni per gli atti inerenti al PNRR e al PNC di interesse della Regione Campania e per quanto necessario ai Comitati di Sorveglianza dei programmi regionali nazionali e comunitari.

II. Le strutture dell'Avvocatura regionale preposte al PNRR e al PNC assicurano funzioni di assistenza tecnico-legale, di coordinamento delle attività propedeutiche alla consulenza, e di rappresentanza e difesa della Regione nei giudizi relativi agli interventi finanziati a valere sul PNRR e PNC.

III. Ai fini dell'attuazione dei progetti, completano la Governance regionale in materia di PNRR e PNC tutte le altre strutture amministrative (Direzioni Generali/Uffici Speciali/Enti strumentali) *ratione materiae* competenti nella realizzazione degli investimenti. In tale ottica ed al fine di completare l'organizzazione, laddove ritenuto opportuno in virtù della specificità degli investimenti da realizzare e/o per esigenze di raccordo e/o di supporto tecnico amministrativo possono essere coinvolte le strutture competenti della gestione dei programmi regionali comunitari e/o nazionali.

Secondo tale schema, il Direttore Generale dell'Ufficio Speciale “*Grandi Opere – PNRR*” svolge il ruolo di “*Responsabile del coordinamento del PNRR della Regione Campania*” formalizzando così quanto già previsto in sede di Comitato di Sorveglianza FESR, giusto Decreto Dirigenziale n. 80 del 16 marzo 2023 avente ad oggetto PR FESR Campania 2021-2027 - Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021- 2027 del 3/03/2023 - costituzione del comitato e approvazione del regolamento interno.

Al fine di assicurare il coordinamento unitario delle attività del PNRR è istituito un gruppo di coordinamento costituito dai dirigenti delle seguenti strutture regionali coinvolte nell'attuazione degli investimenti in coerenza con le presenti Linee guida:

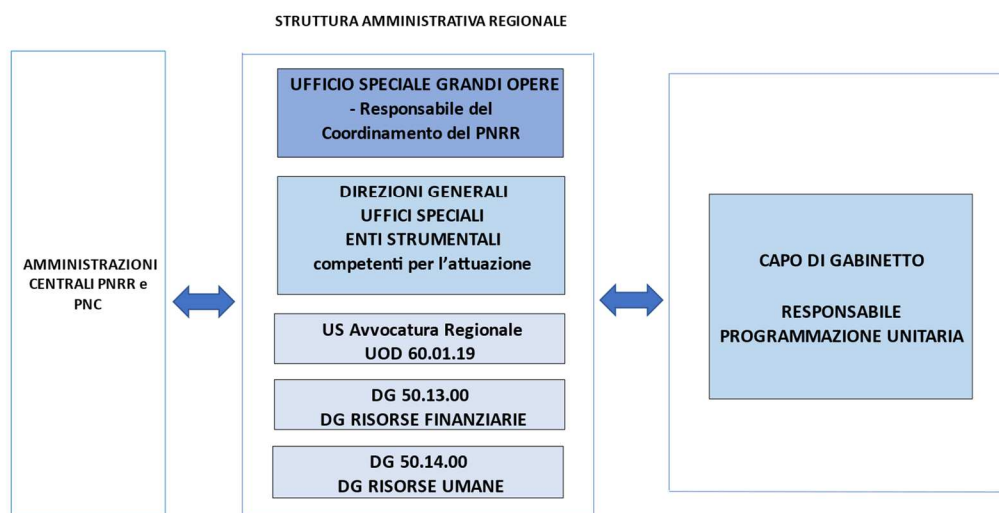
strutture/organi	Funzioni
60.06.00 Ufficio Speciale “Grandi Opere - PNRR”	Raccordo tra le strutture dell'Ufficio Speciale competenti in materia di PNRR e PNC con le altre strutture Amministrative regionali e centrali. Coordinamento unitario delle attività di programmazione ed attuazione degli investimenti e delle attività a vario titolo e livello derivanti dal PNRR e dal PNC.
60.06.92 Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Procedure di appalto PNRR	Procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture nella titolarità degli uffici della Giunta regionale o di altri enti pubblici del territorio della Regione Campania. Acquisti in economia; predisposizione, tenuta e gestione di un elenco unico di operatori economici, su piattaforma informatica, suddiviso per lavori, servizi e forniture e, in ciascun ambito, eventualmente distinti per categoria e fascia di importo. Effettuazione delle gare d'appalto per gli interventi del PNRR di competenza della Regione Campania e degli altri Enti che ne facciano richiesta, in conformità alla normativa vigente.
60.06.93 Servizio centrale regionale per il PNRR	Coordinamento operativo, programmazione, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione e controllo degli investimenti di competenza regionale finanziati con il PNRR e con il Fondo di Rotazione del NGEU. Coordinamento e gestione della task force di cui alla DGR n.557/2021 e ss.mm.ii. e delle ulteriori assistenze tecniche destinate agli investimenti del PNRR. Gestione operativa dei sistemi

strutture/organi	Funzioni
	informativi necessari a garantire il monitoraggio e lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del PNRR. Punto di contatto regionale per l'attuazione del PNRR. Coordinamento, supporto amministrativo e monitoraggio degli investimenti realizzati da Enti terzi; Raccordo con il Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria; Raccordo con il competente ufficio dell'avvocatura regionale – UOD 60.01.19
60.06.94 Attuazione interventi PNRR e Edilizia Ospedaliera	Coordinamento e attuazione tecnica degli interventi del PNRR, con particolare riferimento alle misure per le quali la Regione è individuata quale Soggetto Attuatore o soggetto beneficiario in raccordo con le Direzioni Generali competenti per materia, gli altri Enti del Servizio Sanitario Regionale e So.Re.Sa. coinvolti nella realizzazione degli investimenti della M6. Coordinamento e supporto per l'attuazione tecnica degli interventi del PNRR con gli altri Uffici o Enti coinvolti. Supporto tecnico e amministrativo relativo all'avanzamento delle progettazioni, dei procedimenti e delle realizzazioni dei progetti per l'edilizia sanitaria regionale finalizzati all'ammodernamento, alla riqualificazione del patrimonio edilizio sanitario in raccordo con gli uffici regionali competenti per materia o con gli altri Enti coinvolti.
60.06.04 Programmi, Progettazione, Attuazione di Opere pubbliche di rilevanza strategica e ambientale anche relative al PNRR	Gestione e attuazione di opere pubbliche di rilevanza strategica anche relative al PNRR. Raccordo con i soggetti beneficiari e con i soggetti preposti alla realizzazione degli interventi. Rapporti con gli enti locali e nazionali competenti. Funzioni attinenti alla progettazione di lavori, servizi e forniture e attività tecnico-amministrative ad essa connesse.
60.01.19 Assistenza al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, Contenzioso del Consiglio Regionale, degli Uffici Speciali, Contenzioso Costituzionale e Contabile nonché in materia di procedure di infrazione Comunitaria e contenzioso UE – PNRR	Assistenza tecnico-legale agli Uffici di diretta collaborazione del Presidente. Coordinamento delle attività propedeutiche alla consulenza, rappresentanza e difesa della Regione innanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado per le materie di competenza del Consiglio Regionale, degli uffici Speciali, del Contenzioso dinanzi alla Corte dei conti ed alla Corte costituzionale e contabile. Supporto legale nella predisposizione degli atti e nelle interlocuzioni inerenti EU Pilot; procedure di infrazioni comunitarie e contenzioso europeo nelle materie e questioni di interesse della Regione; PNRR.
Direzione Generale Risorse Finanziarie	Gestione contabile e finanziaria delle risorse del PNRR e PNC.
Direzione Generale Risorse umane	Gestione delle procedure di selezione e le successive assunzioni di personale a tempo determinato eventualmente acquisito nell'ambito degli investimenti del PNRR e PNC.
Capo di Gabinetto / Responsabile della Programmazione Unitaria	Raccordo delle strutture amministrative coinvolte nella realizzazione delle attività afferenti al PNRR e PNC con il Presidente della Giunta regionale e con la Giunta regionale.

Alle riunioni del Gruppo di Coordinamento partecipano i Direttori Generali, o loro delegati, delle strutture amministrative coinvolte nell'attuazione dei singoli interventi oggetto delle sedute, nonché, ove necessario, le Autorità di Gestione FESR/FSC. Possono, inoltre, partecipare i referenti individuati dai soggetti attuatori esterni delegati dalla Regione Campania.

2. Le linee di attività funzionali all'operatività

Prima di passare alla definizione e descrizione delle attività che regolano il funzionamento delle strutture amministrative regionali coinvolte nell'attuazione del PNRR, di seguito si espone un sintetico diagramma dell'organizzazione.



Attività rilevanti:

- 2.1 Programmazione operativa degli investimenti
- 2.2 Programmazione finanziaria degli investimenti
- 2.3 Programmazione flussi di entrata e di spesa
- 2.4 Attuazione degli investimenti
- 2.5 Raccordo tra gli uffici regionali competenti per gli investimenti in Edilizia Sanitaria
- 2.6 Monitoraggio fisico e finanziario degli investimenti e validazione
- 2.7 Rendicontazione e controllo degli investimenti
- 2.8 Assistenza tecnico – legale e la gestione del contenzioso
- 2.9 Raccordo con il Capo di Gabinetto e Responsabile della Programmazione Unitaria
- 2.10 Raccordo con le Amministrazioni centrali competenti in materia di PNRR e PNC
- 2.11 Acquisizione dei supporti professionali e di personale a tempo determinato
- 2.12 Comunicazione, trasparenza e anticorruzione

2.1 Programmazione operativa degli investimenti

Descrizione

In esecuzione dei decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 06 agosto 2021 e dell'11 ottobre 2021 nonché della circolare n° 31 del 14 ottobre 2021 e s.m.i., le Amministrazioni centrali titolari dell'investimento del PNRR o del PNC per addivenire all'adozione del decreto di assegnazione delle risorse finanziarie contenente anche le modalità di attuazione degli interventi avviano l'**istruttoria** direttamente con la Direzione Generale *ratione materiae*. Tale istruttoria può anche essere condotta nella competente Commissione della Conferenza Stato Regioni. Le finalità dell'istruttoria preliminare possono essere: - la comunicazione dei criteri di individuazione degli interventi; - l'individuazione e la verifica preliminare degli interventi da realizzare; - la condivisione di Linee Guida per l'attuazione dell'investimento; - la definizione di Piani territoriali; - la condivisione di schemi di Avvisi per la selezione degli interventi e dei Soggetti realizzatori/beneficiari; - la condivisione dello schema di decreto/i contenente/i l'indicazione delle risorse finanziarie da assegnare al Soggetto Attuatore; - la condivisione dell'atto d'obbligo da sottoscrivere per la regolamentazione della fase di realizzazione dell'investimento.

A tale fase istruttoria partecipano, per l'Amministrazione regionale, congiuntamente l'Ufficio speciale "*Grandi Opere -PNRR*" e il Capo di Gabinetto / Responsabile della Programmazione Unitaria, nonché gli altri uffici eventualmente coinvolti e la Direzione Generale/Ufficio Speciale/Ente strumentale competente *ratione materiae*.

Nei casi in cui l'attività istruttoria propedeutica all'adozione del decreto definitivo di assegnazione delle risorse dovesse prevedere anche la definizione di Piani Territoriali o la preselezione di elenchi di interventi da sottoporre all'istruttoria della competente Amministrazione Centrale, l'Ufficio Speciale "*Grandi Opere – PNRR*", verifica sul piano tecnico la necessità di proporre, in seno alle riunioni preparatorie alla seduta di Giunta (cosiddetta Pre-Giunta), la preliminare presa d'atto di tali Piani ed elenchi alla Giunta regionale ai fini dell'istruttoria di competenza dell'Amministrazione centrale responsabile dell'investimento.

Completata questa fase ed acquisito il decreto di assegnazione delle risorse finanziarie, emesso dalla competente Amministrazione Centrale, e prima della sottoscrizione dell'atto d'obbligo che regola la fase di realizzazione degli investimenti, l'Ufficio Speciale "*Grandi Opere - PNRR*", congiuntamente alla Direzione Generale/Ufficio Speciale/Ente strumentale *ratione materiae* competente, ai fini della successiva attuazione, predispone e propone alla Giunta regionale: - la presa d'atto del decreto di assegnazione delle risorse finanziarie; - la presa d'atto di eventuali specifici documenti (Linee Guida, criteri di selezione, manuali di attuazione, etc.); - l'approvazione di eventuali Piani Territoriali Regionali o elenchi di interventi da realizzare; - l'individuazione della Direzione Generale/Ufficio Speciale/Ente strumentale responsabile dell'attuazione dell'investimento e della sottoscrizione dell'atto d'obbligo con la competente Amministrazione Centrale.

La conclusione del presente procedimento, con l'**adozione della deliberazione della Giunta regionale di programmazione dell'investimento**, risulta propedeutica all'attivazione delle linee di attività sub 2.2 e 2.3 delle presenti Linee Guida.

2.2 Programmazione finanziaria degli investimenti

Descrizione

Concluse le attività sub 2.1 con l'adozione della delibera della Giunta regionale che programma operativamente l'investimento, sarà possibile avviare le attività inerenti all'iscrizione delle risorse in bilancio ai sensi della disciplina contabile e nel rispetto del D.Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm.ii. e del regolamento di Contabilità regionale n. 5/2018.

Si provvederà ad aggiornare i documenti di programmazione (Bilancio di previsione, DTA e Bilancio Gestionale) e, se previsto, ad inserire l'investimento nel piano triennale delle opere pubbliche e nel piano annuale dei lavori in coerenza con il bilancio e nel rispetto della normativa nazionale vigente (DGR 152 del 14.04.2021). Sul punto si segnala che, ai sensi dell'art. 6 bis del DL 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, le procedure di affidamento dell'attività di progettazione possono essere espletate anche in mancanza di una specifica previsione nei documenti di programmazione di cui all'articolo 21 del codice dei Contratti Pubblici.

La Direzione Generale/Ufficio Speciale/Ente strumentale competente dell'attuazione dell'investimento avvierà, in raccordo con l'Ufficio Speciale "*Grandi Opere - PNRR*", l'istruttoria per l'iscrizione delle risorse in bilancio con l'eventuale istituzione dei relativi capitoli di entrata e di spesa nel rispetto della procedura in uso per la presentazione di proposti delibera di variazioni contabili, come disciplinata dalla circolare della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie prot. 52025 del 24 gennaio 2019. Nell'espletare tale attività, si dovrà tenere conto di quanto disposto dal DL n. 77/2021 nonché dal DM 11.10.2021, dalla circolare MEF n. 29 del 26 luglio 2022 e delle casistiche ivi comprese per specifici investimenti.

La linea di attività si conclude con l'adozione, su proposta della Direzione Generale per le risorse finanziarie, della **delibera**, ai sensi dell'art. 15, comma 4 del DL n. 77/2021, di variazione di bilancio, con la quale si **iscrivono in bilancio le risorse derivanti dai trasferimenti del PNRR e del PNC** sulla base della formale deliberazione di programmazione operativa, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti (cfr. DLGS n. 118/2011) e si istituiscono i capitoli di spesa ai fini dell'attuazione economica finanziaria dell'investimento. Al fine di garantire la perimetrazione prevista dall'art. 9 del DL n. 77/2021, gli enti territoriali, in contabilità finanziaria, accendono appositi capitoli all'interno del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e integrano la descrizione dei capitoli con l'indicazione della missione, componente, investimento e CUP. Per i progetti con procedure di gara già espletate prima dell'ammissione a finanziamento sul PNRR, che dovranno essere monitorati e rendicontati nel rispetto di quanto previsto per i progetti finanziati dalle risorse del PNRR, la perimetrazione, con riferimento alle annualità precedenti oramai rendicontate, è possibile solo integrando le descrizioni dei capitoli, originariamente finanziati da risorse statali, con l'indicazione della missione, componente, investimento e del CUP. In ogni caso, **laddove l'investimento è riferito ad una pluralità di interventi con CUP diversi, è necessario assumere diversi impegni distinti per ciascun intervento a cui dovrà essere abbinato specifico CUP.**

Come chiarito dal Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica, il CUP deve essere richiesto solo in presenza di progetti d'investimento pubblico e non per trasferimenti finanziari. Il CUP non è, dunque, richiesto in ragione di trasferimenti tra soggetti pubblici (Amministrazioni, Enti e società da questi direttamente o indirettamente partecipate), ma, come specificato anche dalla delibera CIPE 143/2002, "*il CUP dovrà essere*

successivamente richiesto, da parte dei soggetti responsabili ... in sede di utilizzo di tali risorse”.

Ai fini della corretta contabilizzazione in Economico Patrimoniale dei processi di entrata e di spesa che insistono sui cespiti patrimoniali, si raccomanda di seguire tutte le indicazioni fornite con le note circolari sull'argomento, emanate dalla Direzione Generale per le risorse Finanziarie, atteso che la contabilità dei cespiti comprende tutte le operazioni riguardanti l'intera vita di un bene, che va dall'acquisizione, alla gestione del bene come cespite in corso di costruzione, fino all'alienazione.

I processi di entrata o di spesa intercettano i cespiti patrimoniali in base al Piano dei Conti integrato di cui all'allegato 6 del D.lgs. n. 118/2011, secondo l'operatività fissata dalla Matrice di Correlazione Ministeriale.

Nel dettaglio, il Piano Integrato dei conti e l'operatività della matrice di correlazione prevedono, dal lato spesa, che a ciascun V livello del Piano Finanziario possono corrispondere uno o più VII livelli del Piano Patrimoniale (a seconda del cespite, a titolo di esempio non esaustivo, il Piano dei Conti distingue se si è in presenza di diretta acquisizione del cespite o di realizzazione del cespite a SAL, movimentando in tale ultimo caso il conto Immobilizzazioni in costruzione, per il quale non è previsto il calcolo della quota di ammortamento).

Per converso, sempre dal lato spesa, ad un VII livello del Piano Patrimoniale possono corrispondere anche più conti di V livello del Piano Finanziario.

Dal lato entrata, invece, ad un V livello del Piano Finanziario corrisponde sempre un unico VII livello del Piano Patrimoniale.

Sia il Piano dei Conti Integrato che la Matrice di correlazione sono scaricabili al seguente indirizzo:

https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONI/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/piano_dei_conti_integrato/. Per gli approfondimenti sul tema si rinvia alla circolare prot. 89927 del 20.02.2023 della DG 50.13.

L'art. 15, comma 3, del DL n. 77 del 2021 prevede che alla fine dell'esercizio, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, le risorse accertate confluiscono nel risultato di amministrazione e, trattandosi di risorse vincolate, possono essere applicate al bilancio di previsione del triennio successivo. L'utilizzo di tali risorse è consentito anche agli enti in disavanzo, in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

In ogni caso, si raccomanda il rispetto della corretta programmazione delle risorse in coerenza ai cronoprogrammi di spesa, al fine di velocizzare l'azione amministrativa evitando continue riprogrammazioni, applicazioni di avanzo, e reimputazioni.

L'Ufficio Speciale “Grandi Opere - PNRR”, al fine di verificare costantemente i cronoprogrammi degli interventi, ha la visione complessiva dei capitoli di spesa istituiti.

2.3 Programmazione flussi di entrata e di spesa

Descrizione

L'art. 15, comma 4 del D.L. n. 77/2021 prevede **l'accertamento delle entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo** a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti. Pertanto, a seguito dei decreti ministeriali di assegnazione delle risorse, gli enti possono procedere all'accertamento delle entrate nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata, al fine di consentire, a seguito del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, la registrazione degli impegni con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma. Se i decreti di assegnazione o riparto prevedono l'erogazione delle risorse sulla base della rendicontazione annuale o infra-annuale dei SAL, le entrate sono accertate nell'esercizio di assegnazione delle risorse con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma delle spese oggetto del finanziamento, salvo la quota oggetto di anticipazione che è accertata con imputazione all'esercizio di incasso.

Dal versante della spesa, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa a valere sulle risorse PNRR, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, nel quale deve essere indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011. Per quanto riguarda la modalità di erogazione delle risorse, come disciplinata dall'articolo 2 del Decreto MEF 11 ottobre 2021 recante *“Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR”*, sul modello dei contributi a rendicontazione è stabilito:

- 1) **un'anticipazione fino al massimo del 10%** che potrà essere incrementata solo in casi eccezionali debitamente motivati dall'Amministrazione titolare dell'intervento;
- 2) **una o più quote intermedie**, fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione) del 90% dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base delle richieste di pagamento presentate dalle Amministrazioni centrali, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute;
- 3) **una quota a saldo pari al 10% dell'importo della spesa dell'intervento**, sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione dell'intervento o la messa in opera della riforma, nonché il raggiungimento dei relativi target e milestone.

In altri termini, **il timing dei flussi in entrata è strettamente correlato al cronoprogramma delle spese, valutando l'effettiva capacità di cassa della Regione attraverso un'attenta programmazione**, accertando i trasferimenti versati in anticipo con imputazione all'esercizio in cui si registra l'effettivo incasso, mentre, per la copertura delle spese eventualmente imputate agli esercizi successivi, va attivato il Fondo Pluriennale Vincolato.

Strategica è la rendicontazione tempestiva al fine di garantire i flussi di cassa necessari all'avanzamento degli investimenti allo scopo, anche e soprattutto, di monitorare in modo adeguato i corretti flussi di cassa per effetto della previsione normativa delle anticipazioni di cassa.

Nella gestione non si potrà prescindere dall'utilizzo puntuale ed efficiente del sistema di monitoraggio delle risorse PNRR, con riferimento al sistema informatico **Regis** di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge n. 178/2020, messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che è stato sviluppato per supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR, nonché per garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR. Esso integra,

quindi, in un'unica piattaforma i diversi sistemi utilizzati dalle Pubbliche Amministrazioni per il monitoraggio dei programmi di investimenti pubblici finanziati con fondi nazionali ed europei. Lo stesso, pertanto, mira ad essere il sistema unico centralizzato dove sono registrati tutti i dati di programmazione e attuazione non solo del PNRR, ma anche degli altri interventi co-finanziati da fondi europei e nazionali. Potrà essere, pertanto, utilizzato da tutte le amministrazioni pubbliche che gestiscono programmi di investimento, sia a livello centrale che territoriale.

L'articolo 9, comma 2, del D.L. n. 152/2021 ha introdotto modifiche che rendono più incisiva la disciplina in materia di rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 1, commi 858 e seguenti, della Legge n. 145/2018. Tale riforma, che non si riflette in termini di costi sul piano e non è connessa a specifici investimenti, risulta comunque funzionale all'attuazione del PNRR nel suo complesso.

Nel dettaglio, infatti, conferma l'obiettivo della *“Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie”*, prevedendo:

- ✓ per le Pubbliche Amministrazioni a livello centrale, regionale e locale un termine di 30 giorni;
- ✓ per le Autorità Sanitarie regionali un termine di 60 giorni.

In sede di monitoraggio gli indicatori stabiliti dalla Commissione Europea saranno costituiti *“dalla media ponderata con gli importi delle fatture pagate, dei tempi di pagamento e di ritardo delle pubbliche Amministrazioni, purché gli stessi non risultino inferiori alla media semplice di oltre 20 giorni (30 giorni per il settore sanitario), nel 2023, e 15 giorni (20 giorni per gli enti del settore sanitario) nel 2024. In caso contrario, per monitorare il conseguimento del target prefissato varrebbe la media semplice. Pertanto, è opportuno che le pubbliche amministrazioni adottino nella programmazione dei pagamenti, criteri che assicurino parità di trattamento dei fornitori, atteso che eventuali dinamiche di pagamento che favoriscano prioritariamente il pagamento di fatture di importo più elevato potrebbero incidere sulla scelta dell'indicatore valido per il monitoraggio della riforma”*.

La **circolare n. 29 del 26 luglio 2022 del MEF** ed annesso ***“Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR”*** ha sottolineato, tra l'altro, che *“Gli enti attuatori devono rispettare gli obblighi e le tempistiche previste per il monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di traguardi e obiettivi associati al progetto. Sono responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli progetti, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti. Assicurano che gli atti, i contratti e i provvedimenti di spesa adottati per l'attuazione degli interventi del PNRR siano sottoposti ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile. Assicurano, altresì, la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse PNRR e provvedono a conservare tutti gli atti e la documentazione giustificativa su supporti informativi adeguati, rendendoli disponibili per lo svolgimento delle attività di controllo e di audit da parte degli organi competenti.”*.

Descrizione

Le Direzioni Generali/Uffici Speciali/Enti strumentali individuati dalla Giunta regionale nell'atto di programmazione sottoscrivono con l'Amministrazione centrale titolare dell'investimento la convenzione o **atto d'obbligo** per la regolamentazione della fase di realizzazione dell'investimento. Le Direzioni Generali/Uffici Speciali/Enti strumentali sono quindi **responsabili dell'avvio e dell'attuazione** e operano, di norma, attraverso la propria struttura ordinaria di gestione amministrativa, anche avvalendosi, laddove ritenuto opportuno, delle strutture esistenti dedicate all'attuazione di programmi e/o progetti finanziati da altre risorse europee o nazionali. In questo caso, nell'ambito della propria struttura, viene individuato il **RUP** che apre il CUP associato all'intervento. Nel caso in cui, ai fini dell'attuazione degli investimenti, venissero individuate più strutture amministrative responsabili, l'Ufficio Speciale "*Grandi Opere - PNRR*" assicurerà il raccordo mediante gruppi di lavoro dedicati o strutture di supporto al RUP.

Sulla scorta di quanto previsto dai singoli investimenti, la Regione può decidere di delegare a terzi parte dell'attuazione dell'investimento, individuando il **Soggetto Attuatore esterno** detto anche di II livello, anche ricorrendo alle modalità previste dalla vigente normativa nazionale ed europea (appalti pubblici, Accordi di Collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Lg. 241/90 e dell'art. 5 comma 6 del Dlgs. 50/2016 o altre forme di protocollo/convenzione). In tali casi, tutte le attività di verifica e controllo inerenti alla procedura di selezione dei progetti dovranno essere eseguite e garantite dal Soggetto individuato (come indicato dall'ANAC nelle "*Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori*"). Nei casi in cui si riscontri tale distinzione fra I e II livello, anche la struttura di II livello è chiamata a nominare il/i RUP, con relativa eventuale identificazione del/i CUP anche a questo livello laddove specificato dalla struttura di I livello.

In base alla specificità di ciascuna tipologia di investimento da realizzare, le strutture amministrative responsabili dell'attuazione avviano le **procedure propedeutiche alla selezione dei soggetti realizzatori/esecutori**: avvisi, manifestazioni di interesse, procedure di gara ecc., nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia, secondo le indicazioni fornite dal MEF con la circolare n. 21/2021 e dalle singole Amministrazioni centrali titolari dei singoli investimenti, nel rispetto di quanto previsto nell'atto d'obbligo. La struttura amministrativa responsabile dell'attuazione degli investimenti adotta gli atti di propria competenza e, in raccordo con l'Ufficio Speciale "*Grandi Opere - PNRR*", si avvale della "*Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR*" per l'espletamento delle gare d'appalto, al fine di garantire la semplificazione dei procedimenti e l'economia dei tempi di attuazione.

2.5 Raccordo con gli uffici regionali competenti per gli investimenti in Edilizia Sanitaria

Descrizione

La competente struttura dell'Ufficio Speciale "*Grandi Opere – PNRR*" opera in raccordo con la competente struttura della Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, al fine di garantire la necessaria complementarità degli interventi in materia di edilizia sanitaria e il coordinamento e l'armonizzazione dei diversi procedimenti, anche in ragione del ruolo assunto nei confronti del Ministero della Salute nell'ambito del PNRR.

Tale raccordo si realizza attraverso la condivisione di tutte le informazioni e documenti utili inerenti alla programmazione e all'avanzamento degli investimenti previsti ai sensi dell'art. 20 della Legge 67/88.

In base alla valutazione delle informazioni condivise è definito il fabbisogno di supporto tecnico e amministrativo per la realizzazione dei progetti di edilizia sanitaria regionale, finalizzati all'ammodernamento e alla riqualificazione del patrimonio edilizio sanitario.

La competente struttura dell'Ufficio Speciale "*Grandi Opere – PNRR*" potrà provvedere all'attuazione degli investimenti di cui all'art. 20 della Legge 67/88 sulla base di provvedimenti della Giunta regionale.

2.6 Monitoraggio fisico e finanziario degli investimenti e validazione

Descrizione

Al fine di garantire un'efficace e tempestiva attuazione del PNRR, come sopra rilevato, è stato adottato, ex articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021) ed ex DPCM del 15 settembre 2021, il sistema *ReGiS*, il quale rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni interessate a livello centrale e territoriale potranno adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR, previsti dalla normativa vigente. La circolare MEF n. 27 del 21.06.2022 ha approvato le "Linee Guida per il monitoraggio del PNRR", con le quali si forniscono indicazioni operative sulle modalità di espletamento degli adempimenti di monitoraggio attraverso il sistema *ReGiS*. Nell'ambito della struttura amministrativa regionale competente dell'attuazione dell'investimento è individuato, ai fini della profilazione delle utenze in *ReGiS*, il **responsabile del monitoraggio**, dandone contestuale comunicazione al Servizio Centrale Regionale PNRR. L'adempimento è propedeutico all'invio, entro il 10 di ogni mese, dei dati relativi al cronoprogramma procedurale delle misure, ai dati anagrafici, finanziari, procedurali e fisici relativi a ciascun progetto finanziato e alle informazioni necessarie per la rendicontazione di M&T, al fine di consentire alle Amministrazioni titolari centrali la validazione su *ReGiS*, con cadenza mensile (nel termine massimo di 20 giorni successivi all'ultimo giorno di ciascun mese). Con il processo di validazione dei dati di monitoraggio è possibile consolidare periodicamente l'insieme delle informazioni relative all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle Misure presenti sulla piattaforma *ReGiS*, permettendo la creazione della relativa reportistica ufficiale. Relativamente all'aggiornamento dei dati sul sistema *ReGiS*, la Circolare n. 27/2022 ne descrive le modalità.

In relazione all'avanzamento finanziario registrato a livello di progetto, il referente per il monitoraggio deve, altresì, provvedere ad aggiornare i relativi cronoprogrammi di spesa almeno due volte all'anno, entro il 31 gennaio ed entro il 31 luglio, per consentire alle Amministrazioni centrali titolari delle misure di aggiornare, conseguentemente, i cronoprogrammi di spesa delle corrispondenti misure del PNRR entro il 10 marzo per l'adozione del DEF, entro il 10 settembre per l'adozione della NADEF.

L'Ufficio Speciale "*Grandi Opere – PNRR*" monitora, attraverso l'utenza regionale generale in *ReGiS* o con altre modalità all'uopo individuate, **l'adempimento degli obblighi in capo alle strutture amministrative** competenti dell'attuazione dell'investimento.

In virtù di tale monitoraggio, il Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "*Grandi Opere – PNRR*", nella sua qualità di Responsabile del coordinamento del PNRR della Regione Campania, intraprende tutte le iniziative necessarie a mitigare i rischi di attivazione da parte del Governo delle procedure finalizzate all'adozione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 13/2023.

Laddove risultasse necessario il trasferimento, da parte della Giunta Regionale, della responsabilità di attuazione dalla Direzione Generale/Ufficio Speciale/Ente strumentale competente ad altra Direzione Generale/Ufficio Speciale/Ente strumentale, quest'ultimo continuerà a disporre delle strutture e del personale già all'uopo impegnato per l'attuazione degli investimenti.

L'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale implementa modalità di interoperabilità del sistema *ReGiS* con i sistemi regionali per il monitoraggio degli investimenti, anche sulla base di quanto segnalato o proposto dall'Ufficio Speciale "*Grandi Opere – PNRR*", al fine della verifica di eventuali duplicazioni e/o sovrapposizioni di finanziamenti degli interventi PNRR con fonti di finanziamento afferenti alle Politiche di Coesione regionale.

2.7 Rendicontazione e controllo degli investimenti

Descrizione

Ai sensi dell'art. 2 del **decreto del MEF del 11.10.2021**, il Servizio Centrale del PNRR provvede a rendere disponibili le risorse destinate all'attuazione dei progetti fornendo, ai Soggetti Attuatori, le indicazioni per poter procedere con gli adempimenti previsti.

Secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione titolare dell'investimento, il **referente per il monitoraggio**, in raccordo con l'Ufficio Speciale “*Grandi Opere - PNRR*”, che ne monitora l'attività a mezzo della propria utenza generale in *ReGiS*, provvede a registrare i dati di avanzamento finanziario in *ReGiS* e ad implementarlo con la **documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento ed a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento**, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Con **circolare n. 30 dell'11 agosto 2022**, il MEF ha dettato le procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR.

La Direzione Generale/Ufficio Speciale/Ente strumentale *ratione materiae* competente deve garantire la registrazione nonché attestare l'esito delle attività di controllo effettuate attraverso il sistema *ReGiS* caricando la relativa documentazione a supporto in ordine a “Procedure di gara e atti di competenza” e a “Spese/Procedure consuntivate - Rendiconto di Progetto” per ciascuna rendicontazione di spesa per i progetti di competenza presentata all'Amministrazione centrale titolare di misura PNRR.

Al termine della fase di controllo, è previsto il rilascio automatizzato di un’*“attestazione delle verifiche effettuate”* da sottoscrivere a cura dei dirigenti preposti.

La struttura amministrativa *ratione materiae* competente, responsabile dell'attività di rendicontazione, può fare richiesta all' Ufficio Speciale “*Grandi Opere - PNRR*” di risorse a **supporto**, attraverso l'**individuazione di gruppi di lavoro a ciò destinati**.

Le verifiche sulle procedure, sulle spese e su M&T, in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, vengono effettuate al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto. Le risorse oggetto di **recupero e restituzione** sono riassegnate nella disponibilità finanziaria dell'iniziativa Next Generation EU per essere riprogrammate a favore di altri interventi. Pertanto, l'Ufficio Speciale “*Grandi Opere - PNRR*” monitora la situazione delle irregolarità, dei recuperi e delle restituzioni ed assume le relative determinazioni, dandone apposita comunicazione al Servizio centrale per il PNRR per gli adempimenti di competenza (art. 8 del DM 11.10.2021).

2.8 Assistenza tecnico – legale e gestione del contenzioso

Descrizione

La competente struttura dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - UOD *“Assistenza al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Contenzioso del Consiglio Regionale, degli Uffici Speciali, Contenzioso Costituzionale e Contabile nonché in materia di procedure di infrazione Comunitaria e contenzioso UE-PNRR”* è l'ufficio responsabile della gestione e del monitoraggio del contenzioso relativo agli investimenti di cui la Regione è il Soggetto Attuatore. L'Ufficio, nel corso dell'intero periodo di attuazione del PNRR, assicura, inoltre, l'assistenza tecnico-legale nelle procedure afferenti al PNRR e al PNC in cui l'Amministrazione regionale è coinvolta quale Soggetto Attuatore e/o Soggetto Attuatore esterno; avvia le procedure di esame, consulenza e predisposizione degli atti legali finalizzati a rappresentare in giudizio e difendere la Regione, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia, nonché di quanto previsto nell'atto d'obbligo, avvalendosi del supporto istruttorio e amministrativo delle diverse Direzioni Generali/Uffici Speciali/Enti strumentali per cui è necessario istruire la difesa giudiziale. L'Unità assicura, appena disponibile, l'immediata diffusione dell'informativa circa l'instaurazione del contenzioso, nonché dei successivi sviluppi, verso le strutture competenti per l'attuazione degli investimenti e verso l'Ufficio Speciale *“Grandi Opere – PNRR”*.

2.9 Raccordo con il Capo di Gabinetto - Responsabile della Programmazione Unitaria

Descrizione

Il Responsabile della Programmazione Unitaria regionale garantisce la valorizzazione di tutte le possibili aree di integrazione tra le azioni dei principali programmi e strumenti finanziari comunitari, nazionali e ordinari e dispone gli indirizzi strategici in un'ottica di coordinamento delle attività che superi la frammentazione decisionale e operativa.

L'adozione di una strategia coerente per l'impiego dei Fondi SIE 2021 - 2027 e del Recovery Fund, in un quadro che privilegia la concentrazione degli interventi e la produttività degli investimenti, garantisce l'integrazione e la flessibilità nel ricorso alle risorse dei vari programmi di spesa, evitando sovrapposizioni e duplicazioni degli interventi a valere su diverse fonti.

A tal fine, il Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "*Grandi Opere-PNRR*" nella sua qualità di Responsabile del coordinamento del PNRR della Regione Campania, si interfaccia costantemente con il Capo di Gabinetto del Presidente/Responsabile della Programmazione Unitaria **nel perseguimento della complementarità e addizionalità degli investimenti PNRR e PNC** con i fondi della politica di coesione 21/27, al fine di assicurare l'integrazione programmatica e finanziaria di tutte le fonti di finanziamento.

La competente struttura dell'Ufficio Speciale "*Grandi Opere – PNRR*" provvede, inoltre, alla raccolta sistematica di dati ed informazioni riguardanti la programmazione e lo stato di avanzamento degli investimenti PNRR insistenti in Regione Campania ed attuati da altri soggetti pubblici e ne dà notizia al Capo di Gabinetto/Responsabile della Programmazione Unitaria.

Allo scopo di avere un quadro unico degli investimenti attuati con le diverse fonti di finanziamento, l'Ufficio Speciale "*Grandi Opere-PNRR*" in raccordo con i referenti PNRR delle AdG FESR/FSE, nell'ambito delle attività già previste al punto 2.6, si interfaccia con l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale al fine di individuare modalità tecnologiche in grado di assicurare l'interoperabilità delle banche dati.

Il parere di competenza del Capo di Gabinetto/Responsabile della Programmazione Unitaria si intende reso favorevolmente con l'assenso alla proposizione delle deliberazioni nelle riunioni preparatorie delle sedute dell'organo di governo.

Su richiesto dal Capo di Gabinetto/Responsabile della Programmazione Unitaria, il Responsabile del coordinamento del PNRR della Regione Campania, potrà inoltre espletare attività di raccordo con il Partenariato Economico e Sociale regionale finalizzate ad informative inerenti lo stato di attuazione degli investimenti PNRR e PNC.

2.10 Raccordo con le Amministrazioni centrali competenti in materia di PNRR e PNC

Descrizione

L'Ufficio Speciale “*Grandi Opere - PNRR*” rappresenta il **punto di contatto** della Regione Campania con il Servizio Centrale Nazionale del PNRR (c.d. *Single Contact Point* con la Commissione europea), in coerenza con la disposizione del comma 6 dell'art. 8 del DM 11.10.2021, che prevede che *il responsabile dell'esecuzione del PNRR presso ciascuna amministrazione monitora la situazione delle irregolarità, dei recuperi e delle restituzioni ed assume le relative determinazioni*, dandone apposita comunicazione al Servizio centrale per il PNRR per gli adempimenti di competenza.

Nel corso dell'intero periodo di attuazione del PNRR, l'Ufficio Speciale “*Grandi Opere - PNRR*” assicura il coordinamento ed il raccordo con tutte le Amministrazioni centrali coinvolte nell'attuazione del Piano, adeguando i contenuti delle attività di cui alle presenti Linee Guida ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dal livello di coordinamento nazionale, assicurando il necessario raccordo con le attività delle Direzioni Regionali/Uffici Speciali/Enti strumentali. Pertanto, le attività di raccordo riguardano anche i seguenti ambiti di attività:

- divulgazione alle strutture attuatrici degli orientamenti e indirizzi forniti dalla Ragioneria generale dello Stato, nonché trasferimento al Servizio centrale per il PNRR di eventuali quesiti o criticità individuate dalle strutture attuatrici e/o Soggetti realizzatori, al fine di assicurare l'individuazione di soluzioni idonee alla corretta ed efficace esecuzione degli interventi/progetti;
- confronto nel merito degli strumenti attuativi predisposti con riferimento ai diversi interventi, al fine di assicurare la loro coerenza con le disposizioni e i vincoli regolamentari, quali, ad esempio, il rispetto del principio del DNSH, della normativa in materia di aiuti di Stato, etc.;
- predisposizione di informative utili ai fini dei diversi momenti di coordinamento e confronto istituiti a livello nazionale.

Il Direttore Generale dell'ufficio tiene costantemente informato il Capo di Gabinetto/Responsabile della Programmazione Unitaria di ogni questione che involga attività di programmazione o profili rilevanti della gestione, ivi compresi aspetti di criticità nell'attuazione.

2.11 Acquisizione dei supporti professionali e di personale a tempo determinato

Descrizione

Il D.L. 80/2021 (cd. “*Decreto reclutamento*”), convertito con modificazioni nella Legge n. 113/2021, contiene le misure in materia di reclutamento delle figure professionali specialistiche, tecniche e gestionali, necessarie a garantire l'attuazione dei progetti del PNRR.

Le modalità di reclutamento e di supporto al PNRR si possono raggruppare in tre ambiti:

- conferimento di incarichi a tempo determinato;
- avvalimento temporaneo di personale già presente nei ruoli della Giunta Regionale;
- servizi di supporto tecnico operativo e assistenza tecnica.

Per la parte relativa al fabbisogno di professionalità diretto, anche la Direzione Generale per le Risorse Umane si esprime in ordine della compatibilità delle modalità di reclutamento con il quadro normativo di riferimento.

1. Il Piano unico regionale dei fabbisogni professionali per il PNRR.

Ai fini dell'attivazione delle procedure per il reclutamento a tempo determinato delle unità professionali a supporto della realizzazione dei progetti, l'Ufficio Speciale “Grandi Opere – PNRR” provvede - di concerto con le Direzioni Generali/Uffici Speciali/Enti strumentali delegati e competenti all'attuazione degli specifici investimenti – alla ricognizione del fabbisogno professionale e alla successiva redazione della proposta deliberativa di “***Piano unico dei fabbisogni professionali per il PNRR***”. Tale piano riguarda le risorse finanziarie per il personale ammissibili in attuazione della **circolare n. 4/2022 e ss.mm.ii. del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato**, in quanto direttamente afferenti al PNRR e PNC, nonché le ulteriori risorse. Il Piano comprende sia il fabbisogno di professionalità *diretto*, in quanto afferente alla realizzazione degli investimenti di competenza della Giunta regionale, che quello *indiretto*, in quanto afferente alla realizzazione degli investimenti delegati dalla Giunta regionale agli Enti strumentali in qualità di Soggetti Attuatori.

Al riguardo, resta ferma l'esclusiva competenza delle Direzioni Generali proponenti in ordine alle seguenti determinazioni, in conformità alle indicazioni e ai limiti finanziari riportati ai punti 1 e 2 della circolare n. 4/2022 e al regime di responsabilità di cui al successivo punto 3: ammissibilità in via generale dei progetti; necessaria inclusione ed evidenza delle spese di personale riportate nel quadro economico degli stessi progetti; ammissibilità della spesa relativa alle attività svolte dal personale a valere sulle risorse del PNRR; rispetto del “*massimale costo del personale da imputare al progetto*” e dei “*parametri*” a cui attenersi per la quantificazione delle spese di personale. Ciò stante, il Piano unico regionale deve essere preceduto dall'adozione di un atto deliberativo ricognitivo degli interventi a titolarità regionale che dia indicazione del costo totale del progetto ammesso a finanziamento, delle tipologie di attività svolte dal personale incaricato con relativa quantificazione della spesa nel rispetto del “*massimale*” e dei “*parametri di quantificazione*” indicati dal MEF.

1.1 Reclutamento a tempo determinato e relativa disciplina contrattuale.

L'articolo 1 del D.L. n. 80/2021, nel disciplinare le modalità speciali per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi professionali, consente alle Amministrazioni titolari di interventi del PNRR (tra le quali rientrano anche le Amministrazioni territoriali, come espressamente chiarito dalla Circolare MEF n. 4 del 18/01/2022) di reclutare personale di supporto a tempo determinato nelle procedure connesse all'attuazione del PNRR, essendo la

spesa di personale ammissibile solo per l'Ente destinatario finale del finanziamento. Al riguardo, la richiamata circolare n. 4/2022 precisa che sono da considerare ammissibili al finanziamento a valere sulle risorse del PNRR i costi riferiti alle attività specificamente destinate a realizzare i singoli progetti. L'attività di supporto operativo alle strutture interne può essere inclusa, come parte del costo delle riforme o degli investimenti, nel quadro economico del progetto, nei limiti massimi previsti. In ogni caso, tali spese potranno avere ad oggetto esclusivamente **nuove assunzioni a tempo determinato**, non essendo consentito il finanziamento di spese relative al personale già incluso nella pianta organica delle amministrazioni titolari di interventi PNRR. In buona sostanza, l'articolo 1 del D.L. n. 80/2021, convertito nella Legge 113/2021, al comma 1 prevede che le Amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR possono porre a carico del Piano le spese per assunzioni di personale a tempo determinato specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto. Tali spese, oltre a non avere riflessi sulla capacità assunzionale dell'ente in quanto etero-finanziate dai fondi PNRR, sono effettuate in deroga alla dotazione organica e ai vincoli di spesa previsti dalla normativa vigente per le assunzioni a tempo determinato (art. 9, co. 28, del D.L. 78/2010).

Allo scopo di accelerare le procedure per il reclutamento del personale a tempo determinato da impiegare per l'attuazione del PNRR, l'art. 1 del D.L. n. 80/2021 riconosce la possibilità di ricorrere alle seguenti modalità:

- svolgimento di procedure concorsuali per il reclutamento di personale con contratto a tempo determinato per l'attuazione dei progetti del PNRR con le modalità semplificate, digitali e decentrate di cui all'art. 35-*quater* del D.lgs. 165/2001, avvalendosi del Portale del reclutamento, prevedendo lo svolgimento della sola prova scritta. Al riguardo, in conformità al modello di reclutamento in uso presso l'Amministrazione regionale, l'Ufficio/ DG titolare dell'intervento sarà Responsabile della procedura concorsuale, mentre la D.G. per le Risorse Umane approverà gli atti espressamente previsti dal Regolamento regionale n. 6/2019 (bando e graduatoria di merito);
- utilizzo di graduatorie concorsuali vigenti, anche relative ai concorsi a tempo determinato. In tali casi, non trovano applicazione le disposizioni che, nell'ambito della programmazione triennale del personale, subordinano le nuove assunzioni a tempo determinato alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco di cui all'art. 34, co. 6, del D.Lgs. 165/2001, in possesso della qualifica e della categoria di inquadramento occorrenti, nonché all'espletamento della apposita procedura di mobilità obbligatoria di personale di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001.

I contratti di lavoro a tempo determinato – che devono indicare a pena di nullità il progetto del PNRR al quale è riferita la prestazione lavorativa - possono essere stipulati per un periodo complessivo anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di attuazione dei progetti di competenza delle singole amministrazioni. Detti contratti possono essere rinnovati o prorogati per non più di una volta, anche per una durata diversa da quella iniziale, fermo restando che comunque non possono superare la data del 31 dicembre 2026. Il mancato conseguimento dei traguardi e degli obiettivi, intermedi e finali, previsti dal progetto costituisce giusta causa di recesso dell'amministrazione dal contratto ai sensi dell'articolo 2119 del codice civile.

2. Reclutamento a tempo determinato ex articolo 11 D.L. n. 36/2022.

Una specifica disposizione per le Regioni è prevista dall'articolo 11 (*“Potenziamento amministrativo delle regioni e delle politiche di coesione”*) del D.L. 30 aprile 2022, n. 36 *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR”*, convertito con modificazioni in legge 29 giugno 2022, n. 79, che ha previsto al comma 1: *“Al solo fine di consentire l'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), le regioni a statuto ordinario che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dai predetti progetti possono, in deroga all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, assumere con contratto a tempo determinato personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità per un periodo anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di attuazione dei progetti e comunque il termine del 31 dicembre 2026, nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 di cui all'Allegato 1 al presente decreto. Le predette assunzioni sono subordinate all'asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio. La spesa di personale derivante dall'applicazione del presente comma non rileva ai fini dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n.296”*.

In buona sostanza, trattasi di assunzioni a tempo determinato distinte rispetto a quelle ex articolo 1 D.L. n. 80/2021 e dal relativo regime di ammissibilità, in quanto non finanziate dal PNRR, ma comunque consentite alle Regioni in deroga alle disposizioni normative che limitano le assunzioni (e che quindi non riducono la capacità assunzionale dell'ente) e la spesa di personale. Al riguardo, l'Allegato 1 – tabella 1 – del D.L. n. 36/2022 ha previsto che, per le Regioni con fascia demografica da 5.000.000 a 5.999.999 abitanti, la percentuale di cui all'art 11, comma 1, è pari allo 0.030% della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità. Per la Regione Campania, che rientra nella predetta fascia demografica, attualmente, la media delle entrate così definite, desunte dai rendiconti 2019-2021, e trasmessa dalla competente Struttura, ammonta ad €. 3.194.562.892,41. Pertanto, la spesa per il reclutamento di personale a tempo determinato, da porre a carico del bilancio regionale, risulta consentita in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 nella misura pari ad € 958.368,87 ($€ 3.194.562.892,41 \times 0,030\%$, corrispondente a circa n. 20 unità da assumere a tempo determinato nella ex categoria D) che potranno essere messe a disposizione dell'U.S.600600 per le attività di cui alle presenti Linee Guida.

3. Conferimento di incarichi a professionalità in quiescenza.

Il D.L. 30 aprile 2022, n. 36, all'art. 10, comma 1, (*“Disposizioni in materia di conferimento di incarichi per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”*) consente, fino al 31 dicembre 2026, il conferimento, da parte di amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR, incluse le Regioni e gli Enti locali, di incarichi retribuiti di lavoro autonomo a soggetti collocati in quiescenza, in deroga alla disciplina di cui all'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95 del 2012, (che, come noto, prevede il divieto per le pubbliche amministrazioni di conferire incarichi di studio, consulenza, direttivi o dirigenziali, cariche in organi di governo, a lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza, restando tuttavia salva la possibilità di conferire tali incarichi o cariche

a titolo gratuito e, con specifico riguardo agli incarichi direttivi e dirigenziali, con limite di durata annuale).

Al personale in quiescenza, ai sensi del comma 2 dell'art. 10 citato, (secondo cui *“Al personale di cui al comma 1 possono essere conferiti gli incarichi di cui all'articolo 31, comma 8, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché, in presenza di particolari esigenze alle quali non è possibile far fronte con personale in servizio e per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure di reclutamento del personale dipendente, l'incarico di responsabile unico del procedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 31”*), potranno essere altresì conferiti incarichi relativi alle procedure per l'affidamento di appalto o di concessione, ad es. gli incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo (ex art. 31, comma 8, d.lgs. 50/2016), nonché gli incarichi che la stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto dell'attività del responsabile unico del procedimento ovvero l'incarico di responsabile unico del procedimento *“in presenza di particolari esigenze alle quali non è possibile far fronte con personale in servizio e per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure di reclutamento del personale dipendente”* (ex art. 31, comma 1, d.lgs. 50/2016).

Gli incarichi in questione vengono conferiti ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e, dunque, secondo le condizioni e i limiti generali per la legittimità del conferimento degli incarichi individuali, a tempo determinato, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti da parte di Pubbliche Amministrazioni.

In particolare, tra le condizioni rientra il previo accertamento dell'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno dell'Amministrazione. Pertanto, le Direzioni Generali titolari dell'attuazione degli interventi previsti dal PNRR dovranno preventivamente trasmettere alla D.G. Risorse Umane apposito *“Avviso interno di conferimento incarico”*, il quale dovrà specificare l'oggetto dell'incarico e gli elementi caratterizzanti della prestazione, nonché i requisiti e le professionalità necessari e le connesse competenze, oltre che l'indirizzo al quale dovranno essere inviate le eventuali candidature, al fine di consentire una reale e preventiva ricognizione delle risorse umane disponibili all'interno dell'amministrazione regionale. La D.G. Risorse Umane provvederà a pubblicare sul sito istituzionale l'anzidetto avviso aperto a tutto il personale interno in possesso dei requisiti richiesti. Le candidature dovranno essere inviate alla Direzione Generale titolare dell'intervento che procede alla valutazione delle stesse e all'eventuale conferimento dell'incarico e alla stipula del relativo contratto.

In caso di esito negativo della ricognizione interna, l'incarico potrà essere attribuito a personale esterno all'amministrazione – ivi compresi i lavoratori in quiescenza ai sensi dell'art. 10 del D.L. 36/2022 – previo apposito *“Avviso pubblico”*, che sarà predisposto e pubblicato direttamente a cura delle Direzioni Generali interessate all'attuazione degli interventi previsti dal PNRR che svolgeranno, altresì, tutti i successivi adempimenti inerenti alla valutazione, selezione e conferimento incarico ai soggetti prescelti.

Resta fermo, per gli incarichi conferiti in base alla deroga di cui ai commi 1 e 2 del richiamato articolo 10, il rispetto dei limiti delle risorse finanziarie già destinate, nel bilancio dell'amministrazione, agli incarichi di cui al citato articolo 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165 del 2001, di cui dovrà essere espressamente dato atto nello stesso *“Avviso Pubblico”* e negli atti di conferimento di incarico.

L'art. 10 del D.L. n. 36 del 2022 esclude dall'ambito di operatività della deroga al conferimento di incarico al personale in quiescenza le *“ipotesi di cui all'articolo 1, commi 4, 5 e 15 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”*, ovvero la stipula di contratto di lavoro a tempo determinato o di incarico dirigenziale ex art. 19, comma 6).

In conformità al modello di reclutamento in uso presso la Giunta Regionale della Campania, l'Ufficio/ DG titolare dell'intervento sarà Responsabile della procedura concorsuale, mentre la D.G. per le Risorse Umane approverà gli atti espressamente previsti dal Regolamento regionale n. 6/2019 (bando e graduatoria di merito).

4. Avvalimento temporaneo del personale regionale

Il Responsabile del coordinamento del PNRR della Regione Campania, nei casi in cui le competenze necessarie per assicurare l'avanzamento di singoli investimenti del PNRR non dovessero essere disponibili presso la Direzione Generale/Ufficio Speciale responsabile dell'attuazione dell'investimento bensì presso altre Direzioni Generali/Uffici Speciali, potrà chiedere al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale di autorizzare la Direzione Generale Risorse Umane all'adozione di ordini di servizio per l'avvalimento temporaneo di tale personale dipendente per specifici scopi strettamente connessi alla realizzazione dello specifico investimento, anche a scavalco, fermo restando l'incardinamento della risorsa individuata presso la Direzione Generale/Ufficio Speciale di appartenenza.

A tal fine, il Responsabile del coordinamento del PNRR della Regione Campania potrà ricorrere anche alla formazione di specifiche “short list” interne, relative ai diversi profili tecnici coerenti alle esigenze.

5. Servizi di supporto tecnico operativo e assistenza tecnica.

Ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge del 29 luglio 2021, n. 108, le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali, possono avvalersi del supporto tecnico-operativo assicurato da società a prevalente partecipazione pubblica statale, regionale e locale e da enti vigilati.

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha stipulato uno specifico Accordo con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che si concretizza attraverso un Piano operativo annuale, sulla base dei fabbisogni espressi dalle singole Amministrazioni e Soggetti Attuatori.

In aggiunta al supporto tecnico dedicato per il tramite delle convenzioni CDP ed Invitalia S.p.A., è stata stipulata dalla RGS, per conto del MEF, un'ulteriore apposita convenzione con Sogei S.p.A. e Studiare Sviluppo S.r.l. in base alla quale saranno attivate apposite *task-force* di esperti dedicati a fornire supporto tecnico-specialistico al superamento di criticità settoriali emergenti a livello locale.

In tale ambito, è prevista l'attivazione di una serie di azioni di rafforzamento amministrativo in termini di assistenza tecnica e supporto operativo all'attuazione dei progetti PNRR, di cui la Regione Campania può beneficiare secondo le indicazioni fornite dalla circolare MEF n. 6 del 24 gennaio 2022 (“Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”).

Le Direzioni Generali/Uffici Speciali/Enti strumentali delegati competenti all'attuazione degli specifici investimenti accedono a tali tipologie di servizi, previa comunicazione all'Ufficio Speciale “*Grandi Opere – PNRR*” e al Capo di Gabinetto/Responsabile della Programmazione Unitaria, anche al fine del monitoraggio in relazione alle altre Linee di Assistenza tecnica attivate per la Direzione Generale – Ufficio Speciale interessato.

Al fine di rafforzare ulteriormente la capacità di spesa e tenuto conto che i costi relativi all'“assistenza tecnica” non sono rendicontabili a valere sul PNRR, l'Ufficio Speciale “*Grandi Opere – PNRR*” potrà richiedere l'attivazione di misure specifiche di assistenza tecnica finanziate con risorse della programmazione unitaria regionale da programmarsì con apposito provvedimento di Giunta regionale- secondo modalità e alle condizioni condivise con le rispettive Autorità di gestione.

2.12 Comunicazione, trasparenza e anticorruzione.

Descrizione

Con la circolare n. 25 del 29.10.2021, il MEF, di concerto con la Presidenza del Consiglio dei ministri, ha attivato il portale *Italia Domani*, attraverso cui si dà seguito agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità previsti dalla normativa europea.

La strategia di comunicazione riferita agli investimenti rispetto ai quali la Regione Campania è Soggetto Attuatore e agli ulteriori che hanno impatto sul territorio regionale deve essere attuata in linea con la “**strategia di comunicazione del PNRR**” definita dal Servizio centrale PNRR e improntata a fornire la più ampia diffusione delle azioni pianificate e dei risultati attesi, garantendo trasparenza e partecipazione, anche attraverso la realizzazione di specifiche attività di diffusione e condivisione dei risultati conseguiti.

Al fine di favorire il rafforzamento e la valorizzazione dell’immagine dell’Unione europea, nonché la trasparenza nell’utilizzo dei fondi UE ai sensi dall’art. 34 del regolamento (UE) 2021/241, l’Ufficio Speciale “*Grandi Opere. PNRR*”, nell’esercizio delle funzioni attribuite ex DGR n. 148/2022, d’intesa con il Responsabile dell’Informazione Multimediale e l’Ufficio Stampa e Comunicazione, attiverà, nell’ambito del sito istituzionale della Regione Campania, una sezione dedicata agli investimenti del PNRR e del PNC attuati in Campania.

L’US “*Grandi Opere - PNRR*” monitorerà affinché le Direzioni Generali/Uffici Speciali/Enti strumentali delegati *ratione materiae* competenti per i singoli interventi provvedano a pubblicare gli atti adottati, oltre che nella sezione “*Casa di Vetro*”, nella sezione dedicata al PNRR e al PNC del sito istituzionale della Regione Campania.

La predetta sezione sarà progettata in coerenza con la definizione di una sottosezione della pagina Amministrazione trasparente dedicata ai fondi PNRR, nel rispetto degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza formalizzati nel PIAO – sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza 2023-2025 approvato con DGR n. 41/2023, nonché del PNA 2022 adottato dall’ANAC (paragrafo 3 “La trasparenza degli interventi finanziati con i fondi del PNRR”).

Quanto, invece, alle strategie anti-corruttive ulteriori rispetto alla trasparenza, oltre al citato PNA 2022, vanno richiamate anche le “*Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori*” allegate alla Circolare del MEF-RGS n. 30/2022, e la Strategia generale antifrode per l’attuazione del PNRR, approvata dal MEF-RGS con prot. n. 238431 dell’11.10.2022.

Tra i settori di intervento in materia anticorruptiva indicati dall’ANAC e dal MEF vi sono:

1. l’attuazione degli obblighi di trasparenza (su cui, *supra*);
2. la gestione del conflitto di interessi con particolare riferimento al titolare effettivo del destinatario dei fondi o dell’appaltatore;
3. la mappatura dei processi organizzativi con cui si gestiscono i fondi PNRR e la catalogazione dei loro rischi corruttivi;
4. l’adozione di altre misure di prevenzione e contrasto alla corruzione (*ex multis*, Linee guida MEF, paragrafo 3.2 e 5.1.3).

L’US “*Grandi Opere - PNRR*”, dunque, tenendo costantemente informato il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza, e per quanto necessario in raccordo con lo stesso, procederà nel rispetto delle modalità e della tempistica previste per l’attuazione ed il monitoraggio del PIAO-RCT 2023-2025, nonché per la definizione dei futuri PIAO-RCT, a:

-
- a. analizzare e – se necessario – aggiornare la mappatura dei processi organizzativi (e relative fasi processo) dedicati ai fondi PNRR, ovvero rilevanti per l'attuazione degli obiettivi del PNRR, presenti nel Catalogo allegato alla sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023 al fine di apportarvi eventuali correttivi (cfr. l'Area di rischio GF "Programmazione, gestione e controlli dei fondi europei e dei fondi nazionali per le politiche di coesione" compreso il PNRR, su cui pure si rinvia ai paragrafi n. 3.6 e n. 5.2 del PIAO-RCT 2023);
 - b. individuare eventuali ed ulteriori eventi rischiosi peculiari per le specificità della tematica PNRR, da inserire nel catalogo generale in uso agli uffici regionali nella fase della valutazione del rischio corruttivo dei processi e delle fasi processo (cfr. ad es. PNA 2022, Tabella 12 del Capitolo "Disciplina derogatoria in materia di contratti pubblici e prevenzione della corruzione", paragrafo n. 2);
 - c. rendere il proprio contributo nella stesura di una nuova circolare in materia di gestione del conflitto di interessi come previsto dal PIAO-RCT 2023 (capitolo 7, paragrafo 2, lett. d), con particolare riferimento al titolare effettivo del destinatario dei fondi o dell'appaltatore (Linee guida MEF);
 - d. proporre eventuali, ulteriori misure specifiche anticorruptive in capo allo stesso US "Grandi Opere - PNRR" o anche alle altre SPL che si occupano di fondi PNRR, anche prendendo spunto da quanto indicato nelle citate Linee guida MEF n. 30/2022, paragrafo 3.2 (tra cui l'istituzione di un "registro dei conflitti di interesse" contenente tutte le dichiarazioni rese sulla assenza e/o presenza di situazioni di conflitto di interessi) nonché nel PNA 2022 (ad esempio, utilizzo delle check list appalti, allegato 8 al PNA; misure previste nella Tabella 12 del Capitolo "Disciplina derogatoria in materia di contratti pubblici e prevenzione della corruzione", paragrafo n. 2).

Disposizioni transitorie e finali

Tutte le attività e gli adempimenti delle presenti Linee Guida saranno compiuti dagli Uffici competenti in conformità agli atti e ai provvedimenti statali richiamati nelle presenti Linee Guida e, comunque, vigenti. Eventuali modifiche del quadro normativo o provvedimentale costituiscono aggiornamento automatico delle presenti Linee Guida e, pertanto, gli Uffici competenti faranno ricorso alle soluzioni organizzative e/o procedimentali consentite e finalizzate alla più efficace realizzazione degli interventi e progetti finanziati a valere sul PNRR.